



KIT FAMI GLIE

PER ESPLORARE
INSIEME LA MOSTRA
BEATO ANGELICO
A PALAZZO STROZZI
E AL MUSEO DI SAN MARCO

DA 5 ANNI in SU



INIZIAMO DA QUI



Beato Angelico è un artista vissuto nel Quattrocento che ha realizzato opere ricche di dettagli, colori brillanti e prezioso oro. Per tutta la vita ha dipinto scene sacre e ha raffigurato le vite dei santi, di Gesù e di sua madre, la Madonna. Angelico dipingeva per diffondere la fede cattolica e favorire la preghiera: le sue opere possono essere molto grandi, come gli affreschi e le pale d'altare per le chiese, o piccole, come le tavole per gli spazi privati e le miniature dei manoscritti.



Con il Kit Famiglie scoprite le opere di Beato Angelico nelle due sedi della mostra:

se siete a Palazzo Strozzi

seguite il segno 

se siete al Museo di San Marco, girate il Kit e seguite questo segno 



**IN OGNI ANTA TROVATE QUI
L'INDICAZIONE DELLA SALA
E DELL'OPERA DA GUARDARE**

PIANTE MIRACOLOSE

Questa grande opera è stata iniziata dal pittore Lorenzo Monaco e Beato Angelico l'ha completata. Al centro il corpo senza vita di Gesù viene calato dalla croce, a destra c'è un gruppo di donne e, a sinistra, uomini vestiti alla moda fiorentina del Quattrocento. Quello con il cappello rosso e l'abito azzurro potrebbe essere Palla Strozzi, il ricco mercante che ha commissionato l'opera!



QUADRIFOGLIO



Sullo sfondo ci sono una città e delle colline, mentre in primo piano un prato primaverile con piante e fiori disegnati in modo preciso. Erbe come queste si potevano vedere nei chiostri dei conventi dove si coltivavano per usi alimentari e medicinali.

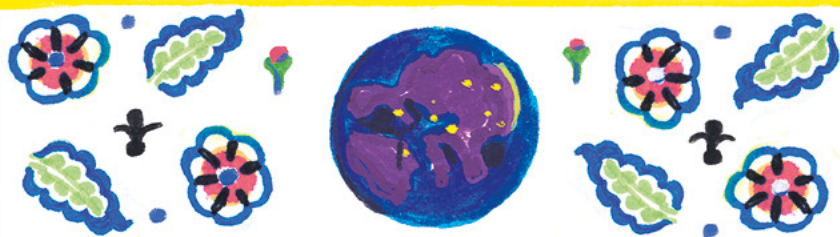
Tra le piante c'è un ciuffetto di quadrifogli: riuscite a trovarlo?

PIMPINELLA



SALA SANTA TRINITA

Lorenzo Monaco e Beato Angelico
Pala Strozzi



IL MONDO in UN' OPERA

Le parti che compongono questa pala nel tempo sono state disperse e oggi si trovano nei musei di tutto il mondo. Qui sono riunite per la prima volta dopo secoli. Al centro dell'opera c'è un piccolo globo che raffigura il mondo conosciuto nel Quattrocento, quando viaggiare era complicato e pericoloso. Gli oggetti che venivano da lontano erano collezionati dalle ricche famiglie.

Beato Angelico ne rappresenta alcuni: il tappeto (uno simile è in questa sala!) e il tessuto chiaro, sullo sfondo, vengono dal Medio Oriente.

Ci sono oggetti che raccontano di posti lontani: sceglietene uno che avete a casa e ricostruite la sua storia. Da dove viene? Perché lo avete? Come è arrivato da voi?

SALA SAN MARCO

Beato Angelico

Pala di San Marco



SPLENDENTE COME L'ORO, PREZIOSO come il BLU

Ogni elemento nei dipinti del Quattrocento ha un significato. Nella figura della Madonna il fatto che sia seduta a terra su un cuscino indica il suo essere umile; il segno dorato sul suo mantello è la stella del mare che guida e protegge chi viaggia. Anche i colori hanno un significato preciso. L'oro indicava la luce e il mondo divino, il blu veniva usato per gli abiti della Madonna ed era un colore femminile, mentre il rosa era tipico degli indumenti maschili.



**Quali sono i vostri colori preferiti?
Quali vi piace indossare?**

SALA VOLTI SANTI
Madonna dell'Umiltà
(varie versioni)

UN MOMENTO DAVVERO SPECIALE

Tra i marmi colorati di un loggiato l'Angelo annuncia la nascita di Gesù alla futura mamma. Si vedono l'interno della casa e il giardino, in lontananza Adamo ed Eva che lasciano il Paradiso e daranno vita all'umanità.



L'Annunciazione è stata rappresentata più volte da Beato Angelico e da altri artisti: quali somiglianze e differenze trovate nelle varie versioni presenti nella sala?

Nella vita ci sono avvenimenti che quasi non notiamo e altri speciali fin da subito. Condividete un momento che ha cambiato la vostra vita. Che cosa è successo? Come vi siete sentiti?

SALA LE GRANDI COMMITTENZE

Beato Angelico

Annunciazione di Montecarlo

Piccolo, GRANDE, VICINO, LONTANO



Questi pannelli componevano un mobile, l'*Armadio degli Argenti*, che custodiva ex-voto: oggetti preziosi lasciati come ringraziamento per una preghiera esaudita. Sulle ante sono rappresentate scene della vita di Gesù.

Osservate tutto l'insieme, poi avvicinatevi e guardate un riquadro alla volta. Concentratevi sulle ambientazioni, poi su quello che accade in ogni scena.

Cercate chi: porta in tavola un vassoio, è schiacciato da una porta, ha uno scorpione sul mantello, è inginocchiato, si abbraccia, si asciuga i piedi, dorme.



SALA I MEDICI
Beato Angelico
Armadio degli Argenti

Beato ANGELICO & IL CONVENTO di SAN MARCO

Sono nato a Vicchio, nel Mugello, alla fine del Trecento. Al mio nome Guido aggiungevano "di Pietro" che era mio padre. Da ragazzino sono venuto a Firenze per imparare a dipingere e decorare libri. Ho deciso di diventare frate nel convento di Fiesole con il nome di Fra Giovanni e per molti anni ho lavorato nel convento di San Marco. Qui ho studiato antichi manoscritti, ho osservato le erbe officinali del chiostro e ho decorato molti ambienti. Siccome ero bravo a dipingere angeli, e coglievo la natura divina delle cose, hanno iniziato a chiamarmi "Beato Angelico", ma sono sempre io, Guido di Pietro o Guidolino, come mi chiamavano da bambino!

Seguite il percorso: una tappa si trova a piano terra nella sala del Beato Angelico poi salite al primo piano per le altre due tappe.



UN'OPERA DA SCOPRIRE

Quest'opera è stata fatta per il palazzo (oggi non più esistente) dell'Arte dei Linaioi, la potente associazione che riuniva mercanti di lino e di oggetti usati. È un "tabernacolo" perché ha due ante laterali, che di solito erano tenute chiuse. Solo in importanti occasioni veniva svelato il prezioso interno: la Madonna con Gesù su un ricco trono dorato. Intorno ci sono dodici angeli: dieci suonano strumenti musicali e i due in alto osservano in silenzio.

Tra gli strumenti uno è un po' ingombrante ma molto melodioso, si chiama "organo portativo": scopritelo inquadrando il QR Code.



PIANO TERRA, SALA DEL BEATO ANGELICO

Lorenzo Ghiberti e Beato Angelico

Tabernacolo dell'Arte dei Linaioi

IMMAGINI che BRILLANO

I frati passavano le loro giornate nel convento, quando salivano nel dormitorio si fermavano davanti a questa Annunciazione, che vedevano prima di entrare nelle loro stanze, dette “celle”. Tutti questi ambienti sono stati decorati da Beato Angelico e dai suoi aiutanti ad affresco,

una tecnica che consiste nel dipingere direttamente sull'intonaco fresco del muro con pigmenti diluiti con acqua. Le ali variopinte dell'angelo brillano per effetto dei colori minerali

usati dall'artista.

Questi ambienti, un tempo riservati solo ai frati, oggi sono aperti a tutte le persone.

Esplorate i corridoi e le celle: qual è il vostro affresco preferito? E voi, quali immagini avete nelle vostre camere?



PRIMO PIANO, CORRIDOIO NORD

Beato Angelico

Annunciazione

LA PRIMA BIBLIOTECA



Progettata dall'architetto Michelozzo, questa è la prima biblioteca pubblica d'Europa, aperta non solo ai frati, ma anche agli studiosi. Oggi le biblioteche hanno libri provenienti da tutto il mondo, ma prima della stampa, i libri erano rari e preziosi perché erano "manoscritti" cioè realizzati a mano. C'era chi si occupava della rilegatura, chi preparava le pagine, chi scriveva i testi e i miniatori che decoravano con minuziosa precisione. Beato Angelico ha iniziato la sua carriera proprio come miniatore!

In questa sala ci sono dei manoscritti dipinti da Beato Angelico, scoprite gli animali che ha disegnato (potete usare lo sgabello per vedere meglio dentro le vetrine).

Pensate alla zona dove abitate: sapete qual è la biblioteca più vicina a casa vostra?



PRIMO PIANO, BIBLIOTECA

Manoscritti miniati
da Beato Angelico





Il Kit Famiglie è uno strumento per esplorare la mostra *Beato Angelico* con suggerimenti di osservazione, curiosità e momenti da condividere in famiglia.

Il Kit suggerisce un percorso in 8 tappe tra Palazzo Strozzi e il Museo di San Marco per scoprire le opere e divertirvi insieme. Potete iniziare da dove preferite.

Il Kit Famiglie è un progetto della Fondazione Palazzo Strozzi in collaborazione con il Museo di San Marco

Ideazione e testi

per la Fondazione Palazzo Strozzi: Irene Balzani e Nicoletta Salvi;
per il Museo di San Marco: Silvia Andalò, Carmelo Argentieri,
Beatrice Bongini, con il coordinamento di Marco Mozzo e Anna Soffici

Illustrazioni e progetto grafico

Giovanni Colaneri

Si ringrazia Catalina Vicens per il video dell'organo portativo

Il Kit Famiglie è realizzato grazie al supporto di:

